

Faresin Industries

Novità di look e di sostanza



aresin fa dell'eccellenza e della concretezza la propria carta vincente. Mettiamo il vostro lavoro prima di tutto. Vogliamo essere protagonisti e per questo il prodotto Faresin vuole essere l'investimento giusto per la vostra azienda. Costruiamo per andare lontano". Queste sono parole, significative, di Sante Faresin, presidente di Faresin Industries e fautore del successo di un'azienda italiana che ha saputo reagire alla difficile congiuntura economica con grinta e con una ricerca determinata nel raggiungimento di nuove soluzioni.

E quest'atteggiamento positivo e propositivo ha portato la società vicentina a esporre a Intermat, lo scorso aprile, nuovi prodotti e allestimenti della propria gamma di sollevatori telescopici, composta attualmente da oltre 20 modelli, distribuiti tra le gamme "Roto Line", "Industrial Compact Line", "Industrial Line" e "Heavy Line".

Dai "piccoli"...

In occasione di Intermat 2012, Faresin Industries ha esposto in anteprima internazionale la gamma dei propri sollevatori telescopici di maggiore successo in una veste rinnovata.

Novità di look e di sostanza, potremmo dire, a cominciare dal più piccolo "6.25 Wallaby", il più compatto tra i modelli



Il sollevatore telescopico FH 6.25 con cabina Blue Sky

Il sollevatore telescopico FH 10.50

Faresin Industries (capacità massima di sollevamento di 2.500 kg; capacità alla massima estensione di 800 kg; capacità alla massima altezza di 1.700 kg), che in questi anni si è quadagnato apprezzamenti nei cantieri di tutto il mondo grazie alla sua particolare maneggevolezza, duttilità e agilità. Questa macchina - dotata di motore Yanmar da 52 kW a 1.600 giri/min, trasmissione idrostatica e in grado di raggiungere una velocità di 27 km/h si è ora arricchita della cabina Blue Sky. Anche all'interno, dunque, il Wallaby ha incrementato il mix di efficienza, comfort, ottimizzazione degli spazi e semplicità di utilizzo che da sempre ne contraddistinguono la struttura esterna. "Sicurezza" e "praticità": queste sono le due principali linee guida dichiarate dai responsabili dell'azienda e che hanno orientato la progettazione delle cabine Blue Sky, in grado di ampliare lo spazio a disposizione dell'operatore e assicurare una visibilità completa in ogni direzione. La nuova plancia

Il sollevatore telescopico FH 17.40

In vetrina a Intermat 2012

		FH 6.25	FH 10.50	FH 17.40	FH 22.45
Capacità massima di sollevamento	kg	2.500	5.000	4.000	4.500
Capacità alla massima estensione	kg	800	1.500	200	500
Capacità alla massima altezza	kg	1.700	3.500	2.000	2.000
Massima altezza di sollevamento	m	5,7	9,5	17	21,5
Motore		Yanmar	Deutz	Deutz	Iveco
Potenza motore	kW	52	75	75	93

comandi integra in un unico display tutti i principali indicatori, posti in posizione ottimale per il loro controllo; anche la centralina SAR è disposta frontalmente, dietro al volante: questi elementi permettono all'operatore, in un solo colpo d'occhio, il pieno controllo di tutte le funzionalità del mezzo. La superficie delle vetrate, estesa in ogni direzione, offre un'ottimale visibilità in tutte le fasi di sollevamento: un elemento fondamentale, questo, per assicurare il massimo della sicurezza, garantita da una progettazione che rispetta gli standard più rigorosi.



... ai "grandi"

Faresin Industries ha presentato a Parigi anche il girevole Storm 22.45, un sollevatore dotato di motore Iveco da 93 kW in grado si sollevare fino a 4.500 kg (500 kg alla massima estenzione e 2.000 kg alla massima altezza) e che ora vanta alcune utili innova-

Anche in

zioni tecniche. questo caso, priorità assoluta alla sicurezza, con l'aggiornamento

del sistema di sensoristica. Le altre soluzioni riguardano l'efficienza e l'ergonomia: migliorata la protezione della parte elettronica nel vano serbatoio; rivista la struttura della scaletta, per facilitare l'accesso alla cabina; irrigi-

dita la struttura della torretta; rivisto il

perno di sicurezza, per agevolarne il bloccaggio.

Presenti a Parigi anche i modelli 10.50 Edile HS (5.000 kg di capacità di sollevamento; 1.500 kg di capacità alla massima estensione; 3.500 kg di capacità alla massima altezza; motore Deutz da 75 kW) e 17.40 Edile (4.000 kg di capacità di sollevamento; 200 kg di capacità alla massima estensione; 2.000 kg di capacità alla massima altezza; motore Deutz da 75 kW), arricchiti da una nuova "veste", più moderna e aggressiva, conferita in particolare dal nuovo design del cofano che, nel caso del telescopico 17.40, si accompagna anche a un aspetto tecnico di rilevante importanza come il nuovo telaio. Un'attenzione particolare è stata posta anche all'estetica, dunque. Ma, come da tradizione, per l'azienda vicentina di rilevante importanza è sempre l'elemento "concretezza": il restyling, infatti, garantisce anche maggiore praticità e sicurezza nelle fasi di apertura, chiusura, rifornimento e manutenzione, oltre a un più efficace isolamento termico, climatico e acustico durante l'utilizzo.

